



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- Anno 2018 -

Dati generali

I dati di fonte Istat relativi al commercio estero, ancora provvisori, indicano che nell'anno 2018, nella provincia di Cremona, sono state importate merci per 4,9 miliardi di euro a prezzi correnti ed

esportati beni per 4,6 miliardi. In estrema sintesi, rispetto all'anno precedente, si assiste quindi alla conferma del *trend* crescente per entrambe le componenti, anche se ad un tasso annuo inferiore, dopo le incertezze del 2016 causate dal generale rallentamento del commercio mondiale. Le importazioni, dopo la grande crescita dello scorso anno che aveva fatto segnare un incremento annuo del 32%, hanno confermato il *trend* molto dinamico (+21%) e solo nella seconda del 2018 hanno dato segni di rallentamento.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2018

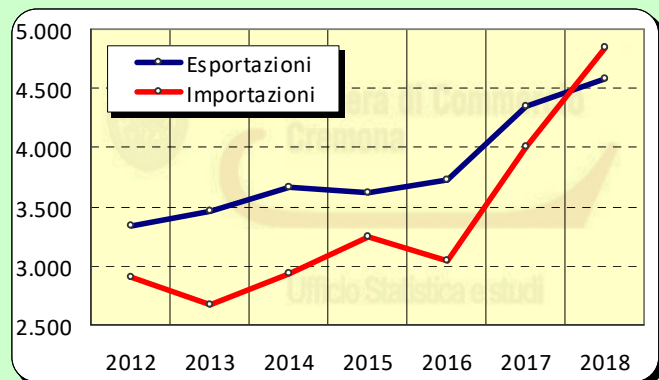
	Valore	Var. %
Anno 2018		
Importazioni	4.852	+21,0
Esportazioni	4.575	+5,3
Anno 2017		
Importazioni	4.010	+31,8
Esportazioni	4.343	+16,6

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT.

Il valore assoluto si è incrementato dai 4 miliardi di euro del 2017 ai 4,9 del 2018. Anche il dato delle esportazioni, pur rallentando notevolmente la crescita, registra comunque il proseguimento di una dinamica molto positiva e nel 2018, con la quota record di 4,6 miliardi di valore, fa segnare una crescita tendenziale che supera il 5%.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati in milioni di euro - provvisori per il 2018



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Anche per la Lombardia e l'Italia, nel 2018, si assiste ad ulteriori aumenti delle vendite all'estero che, per quanto riguarda la Lombardia (+5,2%), sono sulla stessa linea del dato cremonese, e si fermano al +3% per l'Italia nel suo complesso.

All'interno della regione, a testimonianza della diffusa ripresa del commercio internazionale, solo una provincia (Monza Brianza) è rilevata in calo rispetto all'anno prima. La maggiore crescita tendenziale rilevata è quella della provincia di Lodi (+18,5%), seguita da Sondrio (+10,9%). I territori che

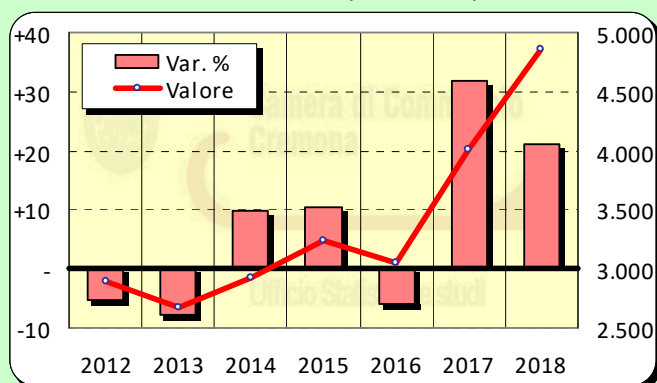
crescono di meno, ma comunque sempre tra i tre ed i quattro punti percentuali, sono Mantova, Bergamo, Lecco e Como.

Importazioni

Negli anni dal 2011 al 2016 le importazioni provinciali sono state caratterizzate da oscillazioni di segno opposto e tutto sommato di entità contenuta che ne hanno visto l'ammontare complessivo annuo mantenersi sempre attorno ai 3 miliardi di euro. Con il 2017 si è però rilevata una decisa tendenza alla crescita che in due anni ha incrementato del 60% il valore dell'*import*, portandolo vicino ai 5 miliardi di euro.

Responsabile, praticamente da sola, del consistente incremento annuo complessivo riscontrato nel 2018, che supera di poco gli 840 milioni di euro, è la voce "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" che ha visto il proprio valore passare dai 28 milioni di euro del 2017 agli 873 del 2018.

Importazioni in provincia di Cremona Dati in milioni di euro - provvisori per il 2018



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tra le altre principali divisioni di attività economica, crescono del 6% i prodotti chimici e di oltre il 20% i rottami di ferro. In lieve calo invece le importazioni dei prodotti della metallurgia (-1,7%) e i generi alimentari (-1%).

Riguardo alle altre merci di origine estera più richieste dall'economia cremonese, su base annua, cresce del 22% l'import di prodotti dell'"elettronica" e del 14% quelli del comparto della carta. Sostanzialmente stabili si rilevano gli acquisti oltre confine di "macchinari e apparecchiature" e di prodotti agricoli.

Importazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2018

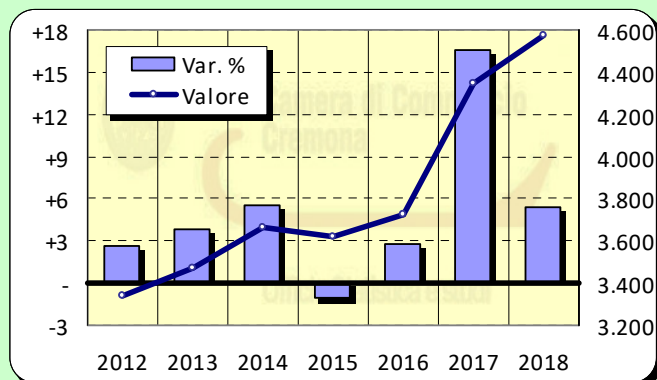
Divisione di attività economica ATECO 2007	2017	2018	Var. %
Prodotti della metallurgia	1.792.670	1.762.101	-1,7
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	28.192	872.582	+2.995,2
Prodotti chimici	600.840	637.827	+6,2
Prodotti alimentari	317.609	314.424	-1,0
Rottami di ferro	178.983	215.658	+20,5
Macchinari e apparecchiature	174.621	173.327	-0,7
Prodotti agricoli, animali e della caccia	126.460	127.307	+0,7
Articoli in gomma e materie plastiche	128.057	126.272	-1,4
Elettronica, ottica e apparecchi di misurazione	81.790	99.814	+22,0
Carta e prodotti di carta	61.359	69.881	+13,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, nel 2018 si registra un dato a prezzi correnti in ottima crescita rispetto all'anno prima, che pur riducendo ad un terzo la variazione percentuale rispetto a quella del 2017, vede tuttavia un valore che aumenta ulteriormente di oltre 230 milioni di euro e che si colloca al livello massimo storicamente mai raggiunto.

Esportazioni in provincia di Cremona Dati in milioni di euro - provvisori per il 2018



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Con riferimento alle attività che più hanno contribuito all'export cremonese nel 2018, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono quasi la metà del totale: si tratta dei "prodotti della metallurgia" e dei "macchinari ed apparecchiature", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati degli ultimi due anni e la relativa variazione percentuale intervenuta per le dieci divisioni

attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Praticamente per tutte le voci riportate si rilevano

variazioni positive che in alcuni casi arrivano addirittura alle due cifre. Tra le prime quattro voci, che costituiscono oltre i tre quarti dell'intero *export* provinciale, restano sostanzialmente stabili i "macchinari ed apparecchiature" ed i generi alimentari, ma crescono rispettivamente del 5,4 e del 11,8% i "prodotti della metallurgia" e quelli provenienti dal comparto della chimica. Tra la voci "di seconda fascia", si rilevano in consistente incremento gli articoli della "gomma-plastica" (+22%) ed i prodotti dell'elettronica (+52%). L'unica voce in calo è costituita dalle apparecchiature elettriche che perdono quasi il 9% del loro valore esportato l'anno precedente.

Esportazioni per divisione di attività economica

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2018

Divisione di attività economica ATECO 2007	2017	2018	Var. %
Prodotti della metallurgia	1.509.183	1.590.414	+5,4
Prodotti chimici	603.021	674.376	+11,8
Macchinari e apparecchiature	628.473	631.891	+0,5
Prodotti alimentari	554.410	554.484	+0,0
Articoli in gomma e materie plastiche	136.686	166.773	+22,0
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	144.540	145.188	+0,4
Prodotti tessili	122.990	129.371	+5,2
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	116.331	106.131	-8,8
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	77.096	79.990	+3,8
Computer e prodotti di elettronica	48.473	73.707	+52,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura costantemente come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Circa il 30% delle **importazioni** totali cremonesi del 2018, pari a 1,43 miliardi di euro, provengono dalla Germania e sono aumentate del 145% grazie ai già citati consistenti acquisti di autoveicoli. Anche gli altri quattro *partner* più importanti sono in crescita e si va dal +1,4% del Congo (dal quale si importano in particolar modo metalli di base) al +11,7% della Francia, passando per il +8% della Cina e per il +5,4% dei Paesi Bassi che si confermano il secondo paese in ordine di importanza. Tra gli altri *partner* principali, è in aumento anche l'*import* dalla Svezia, mentre per Austria e Repubblica democratica del Congo si riscontrano cali percentuali a due cifre.

Importazioni per paese di provenienza

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2018

Paese di provenienza	2017	2018	Var. %
Germania	584.903	1.430.599	+144,6
Paesi Bassi	366.327	386.183	+5,4
Francia	308.850	344.876	+11,7
Congo	232.682	235.855	+1,4
Cina	176.140	190.396	+8,1
Austria	213.961	185.029	-13,5
Repubblica democratica del Congo	190.749	163.866	-14,1
Spagna	161.639	156.891	-2,9
Ungheria	149.731	148.525	-0,8
Svezia	137.580	146.098	+6,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le **esportazioni** verso i paesi dell'Unione Europea, che costituiscono circa il 72% del totale, pari a quasi 3,3 miliardi di euro, nel 2018 sono aumentate tendenzialmente ancora del 7,6%, ma nel complesso,

la crescita ha riguardato praticamente tutte le zone del mondo che tradizionalmente costituiscono importanti mercati di sbocco per le merci prodotte dal sistema economico cremonese. Nell'area dell'euro, dove arriva poco più della metà delle merci, si registra una crescita che si attesta sul 7%, mentre nei paesi europei extra UE l'incremento è praticamente nullo. Nei paesi extraeuropei, che acquistano circa il 20% dei prodotti cremonesi, pari a poco più di 900 milioni di euro, il valore complessivo è in lieve calo (-1,5%) e, tra questi si segnalano in crescita l'America e l'Asia centrale, ma in calo l'Asia orientale, l'Africa ed il Medio Oriente.

Esportazioni per paese di destinazione

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2018

Paese di destinazione	2017	2018	Var. %
Germania	794.455	832.294	+4,8
Francia	431.091	483.412	+12,1
Stati Uniti	267.503	293.114	+9,6
Spagna	244.118	288.190	+18,1
Polonia	165.778	224.864	+35,6
Romania	195.271	196.334	+0,5
Regno Unito	179.744	177.346	-1,3
Belgio	159.616	165.608	+3,8
Paesi Bassi	170.477	162.275	-4,8
Austria	113.040	124.803	+10,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

A livello di singolo paese, tutti i *partner* principali del commercio estero provinciale sono in crescita tendenziale. Le merci esportate dalle imprese cremonesi nel 2018, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con quasi 832 milioni di euro, ha assorbito il 18% dell'*export* provinciale, ed ha visto un'ulteriore crescita di quasi cinque punti percentuali che si aggiunge a quella molto consistente rilevata nell'anno 2017 (+12%). La Francia, con 483 milioni è il secondo paese acquirente dell'*export* cremonese e cresce ancora tendenzialmente del 12%, seguito da Stati Uniti e Spagna, con un tasso annuo di crescita rispettivamente del 9,6 e del 18%. Importante è anche il +36% fatto registrare dalla Polonia, mentre un lieve calo si riscontra per Regno Unito e Paesi Bassi.